

<https://www.canaleenergia.com/rubriche/carbonfootprint/pac-e-pnrr-falsati-da-aumenti-di-prezzi-materie-primarie-e-gas/>

f @in o t w

martedì, 7 Febbraio 2023 <

Registrati  
Benvenuto! Accedi al tuo account

- REDAZIONE
- CHI SIAMO
- MEDIA KIT

il tuo username

la tua password

Login

Forgot your password? Get help

Privacy

Recupero della password

Recupera la tua password

La tua email

Send My Password

La password verrà inviata via email.

canalenergia

Canale Energia

canalenergia

canalenergia



HOME ULTIME NOTIZIE RUBRICHE LE INIZIATIVE DI CANALE ENERGIA ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER "CANALE DAILY"



Home &gt; RUBRICHE &gt; CARBONFOOTPRINT &gt; "Pac e Pnrr falsati da aumenti di prezzi materie prime e gas"

RUBRICHE CARBONFOOTPRINT

## "Pac e Pnrr falsati da aumenti di prezzi materie prime e gas"

Imprese agricole, impatti del caro energia, innovazione delle filiere e comunità energetiche: l'intervista al presidente del Consorzio Marche Biologico, Francesco Torriani

Da **Massimo Boddi** - 28 Settembre 2022

Il 23 settembre scorso si è celebrata la **Giornata europea dell'agricoltura biologica**, istituita dall'UE nel quadro della strategia che punta a favorire la crescita del settore. In occasione della ricorrenza, il **Consorzio Marche Biologiche**, realtà che riunisce le principali cooperative della

Ultime News

## “Pac e Pnrr falsati da aumenti di prezzi materie prime e gas”

“Pac e Pnrr falsati da aumenti di prezzi materie prime e gas” Imprese agricole, impatti del caro energia, innovazione delle filiere e comunità energetiche: l'intervista al presidente del Consorzio Marche Biologico, **Francesco Torriani**

IL23 settembre scorso si è celebrata la Giornata europea dell'agricoltura biologica, istituita dall'UE nel quadro della strategia che punta a favorire la crescita del settore. In occasione della ricorrenza, il **Consorzio Marche Biologiche**, realtà che riunisce le principali cooperative della filiera cerealicola biologica marchigiana, ha puntato l'attenzione sulle esigenze di un comparto da rendere “sempre più un modello e uno strumento per lo sviluppo rurale delle nostre regioni”. Ci sono tuttavia molte sfide da affrontare, su tutte il caro energia e l'impennata dei prezzi delle materie prime.

Non di minore importanza sono gli orizzonti di politiche coerenti con gli obiettivi del Green deal europeo che siano capaci di creare sostegno alle comunità locali, alla produttività, oltre che richiamare gli investimenti necessari per supportare interventi come la manutenzione degli invasi. Su come mettere a frutto queste eccellenze del made in Italy, alla luce degli investimenti energetici e per l'innovazione del settore agroalimentare, Canale Energia ha intervistato il presidente del Consorzio, **Francesco Torriani**.

L'impennata dei costi energetici e delle materie prime sta seriamente impattando

sulle imprese agricole. In questo contesto, cosa bisogna fare per garantire la tenuta del comparto e sostenere la loro competitività?

Nella foto, **Francesco Torriani**, presidente **Consorzio Marche Biologiche**.

La crisi in atto mette in evidenza che è necessario lo sviluppo di un approccio olistico: non si può produrre cibo senza porsi il problema di chi produce l'energia e da dove viene la materia prima. Finora, nell'attuale impostazione del modello produttivo industriale, l'energia era considerata un input esterno, si acquistava fuori e la materia prima una commodity e pertanto acquistabile indifferentemente sul mercato globalizzato dove costava meno.

La grave crisi energetica e l'aumento dei costi delle materie prime registrate negli ultimi mesi mette in crisi questa impostazione e rafforza la necessità di costruire filiere in grado di integrare le diverse fasi del ciclo produttivo, capaci di tenere in considerazione, con una congrua programmazione, sia l'approvvigionamento della materia prima che la produzione di energia necessaria all'impresa per produrre cibo.

Pertanto, per garantire la tenuta del comparto e sostenere la loro competitività va data massima priorità alla costruzione di filiere agroalimentari capaci di valorizzare la materia prima nazionale e contemporaneamente investire nella produzione di energia necessaria per i processi di trasformazione.

In questo senso, le comunità energetiche potrebbero essere una risposta importante, così come sottolineato più volte dalla